

Prot.00

/30.SG.34.Ton

Roma, 18 marzo 2016

**Al Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Alessandro PANSA
Piazza del Viminale, 1**

ROMA

e, p.c.

**All'Ill.mo
Ministro dell'Interno
On. Angelino Alfano
Piazza del Viminale, 1**

ROMA

OGGETTO: Concorso 1400 posti da Vice Ispettore.

- Richiesta urgente. Seguito istanze non idonei alla prova scritta.

Egregio Prefetto Pansa,

il concorso interno da Vice Ispettore della Polizia di Stato era atteso da quasi quindici anni oltre che per assolvere alle esigenze di funzionalità dell'Amministrazione anche per accogliere le legittime aspettative di avanzamento di carriera del personale, dei tanti poliziotti che ogni giorno danno il loro contributo per assicurare la sicurezza del nostro Paese e che oggi chiedono risposte.

Non è accettabile che i numerosi colleghi risultati non idonei alla prova scritta del concorso siano così bistrattati anche quando, dopo il difficilissimo accesso agli atti, hanno scoperto le carte e le hanno messe sul tavolo. Ora necessitano risposte.

E' inutile riproporre qui quale abominio del diritto sia stato perpetrato, già lo conoscete.

Noi le carte le abbiamo analizzate e ciò ci porta a condividere quanto è stato rappresentato da tanti degli esclusi. Gli elaborati di quest'ultimi non possono essere considerati assolutamente inferiori a quelli di coloro che hanno superato la prova scritta.

Mai si era assistito ad una tale legittima manifestazione di dissenso, sfociata finanche nella costituzione di un'associazione denominata "Tutela e Trasparenza".

Proprio la trasparenza, quella osannata anche sul sito di Doppia Vela, come si può ammirare nell'immagine a lato.



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

E' un bene che venga ricordato cosa si intende per principio di trasparenza e che quanto affermato sia legge dello Stato, pertanto se l'obiettivo della norma è quello di favorire un controllo da parte del cittadino sull'operato delle istituzioni, sicuramente tale diritto vale anche per gli appartenenti alla Polizia di Stato.

Preme sottolineare, come hanno giustamente ricordato anche a noi, i colleghi che si riconoscono in "Tutela & Trasparenza", nella loro riunione tenutasi a Milano il 7 marzo u.s., che l'*agere publicum* deve assicurare il rispetto dei principi costituzionali del buon andamento e dell'imparzialità dell'amministrazione, sanciti dall'art 97 della Carta Fondamentale.

Non è più il tempo di far finta di niente, è indispensabile che vengano date rapidamente delle risposte, altrimenti inutile parlare di buon andamento, giustizia e imparzialità.

Il pastrocchio lo avete fatto Voi e a Voi spetta rimediare.

Certamente ora è più semplice e comodo attendere che gli obblighi vi derivino dall'esterno, probabilmente dall'Autorità Giudiziaria, ma con le macroscopiche anomalie emerse ciò sarebbe un comportamento da vigliacchi e comunque non in linea con il principio costituzionale del buon andamento.

L'imparzialità cui auspichiamo facciate riferimento nel Vostro operare consiglierebbe di rivedere, come vi hanno richiesto i colleghi, tutti i temi che avete giudicato non idonei e rivalutarli, usando come linea di demarcazione quella che avete tracciato con i temi dei candidati da Voi ritenuti idonei.

Giova ricordare che un allargamento dei posti previsti dall'attuale bando avrebbe costi veramente esigui e neanche lontanamente paragonabili con quelli abnormi che si dovranno invece affrontare con il concorso esterno, pertanto l'individuazione delle eventuali risorse appare vincolata solo ad un atto espressione di volontà politica e amministrativa.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Gianni TONELLI -